



LA LETTERA DELLA DANTE

Informazioni della Società Dante Alighieri – Comitato di Basilea
 Direzione e redazione: Antonino Castiglione, Wettsteinallee 123, 4058 Basilea
 e-mail: info@dantebasilea.ch www.dantebasilea.ch



LA RETE: CROCEVIA TRA MONDO REALE E VIRTUALE

In occasione della XVIII Settimana della Lingua Italiana nel mondo che quest'anno ha per tema "L'Italiano e la rete, le reti per l'Italiano" abbiamo voluto dedicare questa edizione della *Lettera della Dante* al tema INTERNET e in special modo ai SOCIAL NETWORK.

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (NTIC) hanno completamente trasformato le modalità di comunicazione sociale a livello mondiale. I nuovi media sono diventati una necessità per moltissimi adolescenti e giovani adulti (la cosiddetta «generazione chiocciola»). Lo sviluppo di tali media è avvenuto in base a una dinamica nuova, al punto che siamo probabilmente solo agli albori della interazione tra mondo reale e virtuale.



L'uso dei Social Network si è ormai consolidato da anni nel nostro modo di comunicare. Quasi più nessuno può farne a meno perché i social offrono molte possibilità virtuali, sono accattivanti e facilitano le relazioni; ma c'è, come in tutte le cose, anche il rovescio della medaglia e un lato oscuro di questi mezzi nuovi di comunicazione: dipende ovviamente dall'uso che si fa di questi strumenti. È tempo quindi di bilanci perché se sono molti i benefici derivanti dall'uso dei social network, sono molte anche le problematiche associate. È innegabile che il mondo virtuale dei social abbia inglobato parte della popolazione mondiale, dai più giovani agli adulti, che utilizzano ormai questi mezzi di comunicazione quotidianamente. L'uso è semplice e di veloce impatto e sono molte le caratteristiche positive dei social: fanno crescere l'autostima, facilitano le relazioni e la comunicazione tra persone anche lontane, danno più opportunità, sia umane che professionali, e sui social circolano più informazioni e più input. Ormai si



fs uso di questi mezzi nei modi più disparati: le aziende si fanno pubblicità, alcuni professori postano i compiti e lezioni online, sono utilizzati per organizzare eventi e sono numerosissimi i siti specializzati in qualsiasi campo. Quella dei social è stata a tutti gli effetti una vera e propria rivoluzione, basta avere la connessione a Internet per parlare in tempo reale con persone dall'altra parte del globo, discutere o semplicemente tenersi in contatto. Sul piatto della bilancia, in effetti, sono davvero tanti gli aspetti positivi di questi strumenti. C'è però un ma, dato soprattutto, a nostro avviso, dal modo in cui questi si utilizzano. Purtroppo in molti casi l'assuefazione ad alcuni social come Facebook, Twitter o Instagram, per citarne alcuni, arriva a livelli tali che riconoscere il vero dal virtuale diventa quasi una impresa titanica. In effetti, accanto ai lati positivi ci sono quelli negativi, se non addirittura deleteri. I social offrono sì l'opportunità di farsi nuovi amici facilmente, ma queste relazioni sono senza dubbio molto superficiali; in più c'è il fatto che stare sempre connessi è una gran perdita di tempo e invece di uscire e relazionarsi con il mondo, questo mondo virtuale è a portata di mano, il che rende tutto asettico. Questo aspetto è così importante



perché ormai si chatta ma non si comunica personalmente, aspetto che non bisogna sottovalutare. Senza contare poi la dipendenza dai social: molte persone non riescono proprio a farne a meno e sentono la necessità di postare tutto, foto, pensieri e parole, senza capire che ci si mette a nudo in un posto virtuale dal quale poi, se si vuole staccare la spina, è difficile distaccarsi. Quello che si pubblica non sparisce.



Sensibile è la problematica legata a questo aspetto dal punto di vista della privacy. Siamo davvero consapevoli di quello che facciamo e che questo non lede la nostra vita privata? Questo problema è argomento di un dibattito molto aperto e in molti, sociologi e studiosi, discutono sulla pericolosità della assenza della privacy nei social. Un altro aspetto che a nostro avviso deve lanciare un campanello d'allarme è quello legato alla mistificazione della realtà: alcuni infatti, perdono il senso del reale, e, sempre connessi, si distaccano dal mondo, non partecipano alla vita comunitaria, pensando che in quel mondo irrealista ci sia tutto quello di cui hanno bisogno. Ed è apparentemente così: puoi chattare, parlare con tutti, ma non puoi farlo veramente, non puoi avere un contatto, cosa che nella comunicazione è essenziale e prioritario. In molti, addirittura, accostano questo fenomeno dilagante alle problematiche della dipendenza dalle droghe. Ormai è così difficile per alcuni fare a meno dei social network che in alcuni casi interviene la sanità per far disintossicare giovani o adulti dall'abuso di Internet.



Infine, un ultimo aspetto, quello della informazione. È vero che grazie ai social e a Internet in generale, il passaggio di notizie è più immediato e a differenza del passato, tutti possono reperire informazioni in tempi brevissimi, ma bisogna sempre considerare il tipo di notizia, il modo in cui viene recepita, spesso in maniera superficiale, non prestando caso alle fonti da cui proviene. Il dibattito è davvero aperto, d'altronde l'avvento di questi nuovi media è recente e ancora bisogna capire come usarli in modo che possano rendersi utili e non recare danno alle nostre vite.

L'ITALIANO NELLA RETE

Esiste un italiano tradizionale, confortante, familiare, e un italiano nuovo di zecca che, correndo alla velocità della Rete, sta uscendo dagli schermi dei nostri smartphone e riempiendo di parole strane pure la vita vera. Si tratta dell'italiano dei social, e dei nuovi significati che hanno acquisito certi verbi, tanto che oramai condividere, fa pensare prima al gesto di pubblicare qualcosa sul nostro diario di Facebook, poi all'antico senso di avere in comune con altri. Ecco allora le dieci parole della Rete che oramai, nessuno escluso, usiamo tutti i giorni:

1. CHATTARE

Una delle prime parole entrate nella Treccani e condivise dall'Accademia della Crusca è *Chattare* dell'ingl. *chat* «chiacchiericcio». Collegarsi a una *chat-line* e svolgere attività di *chat*.

2. GOOGLARE

Arrivato nei nostri vocabolari con il primordiale significato di ricercare qualcosa sul web, tramite Google (il motore di ricerca per antonomasia), oggi ha modificato il suo contenuto nel più generico cercare su internet. Il consiglio è di non cadere mai nella trappola di googlare il proprio nome.

3. VIRALE

È il sogno di tutti quelli che lavorano con i social: che un contenuto - e si parla spesso di un video - diventi virale. Vuol dire, in pratica, che il contenuto in questione comincia a diffondersi rapidamente e incontrollabilmente nel web e tramite il web. Vuol dire che se incontri un amico, quasi certamente ti chiederà, a un certo punto, se hai visto quel video. Il consiglio è di ricordarsi che possono diventare virali anche video privati. Attenzione, dunque, a tutto quello che si condivide.

SOCIAL MEDIA OPTIMIZATION

CONTENUTO VIRALE?

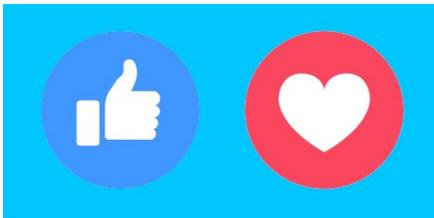
- Utilizza Google Trends, e gli Hot Trends
- Fatti un giro su BuzzSumo e naviga fra i Most Shared e i Trending Now

4. YOUTUBER

Creatore, e spesso protagonista, di video originali condivisi su YouTube o su qualunque social network: questo il significato del termine. Conviene aggiungere, per stare al passo con i tempi, che quello dello youtuber è oramai percepito, soprattutto fra i più giovani, come un vero e proprio mestiere, e che, così come un tempo i ragazzini sognavano di fare il pilota, la ballerina e la maestra, oggi è facile che vogliano diventare youtuber. Il consiglio è di accompagnare la parola con gli articoli lo/uno e non il/un.

5. TAGGARE

Contrassegnare con un tag. E che cosa è un tag? Un'etichetta, in pratica. O una firma, nel gergo dei graffittari. Nel mondo dei social, tuttavia, taggare qualcuno vuol dire identificarlo e menzionarlo in un contenuto. Come dire: "Ecco, in questa immagine c'è anche lui". Il consiglio è di non abusare di questa pratica, e di controllare sempre che, nella foto che avete appena pubblicato, sia venuta bene anche la persona che state taggando.



6. LIKE

È il celebre mi piace, quello che possiamo mettere, oppure no, ai post dei nostri amici, su Facebook. Di gran lunga uno dei gesti più diffusi di oggi, quello di apporre il famoso pollice blu sotto a una foto, al link di una canzone, o a una notizia. Tanto che sempre di più le nostre vite virtuali tendono a dipendere dal conto di quanti like ricevono. Il consiglio è di non valutare (o sottovalutare) se stessi sulla base dei like ricevuti.

7. CUORARE

È l'equivalente del like, su Instagram. Mettere il cuoricino rosso alle foto che guardiamo, scorrendo la home page di Instagram, vuol dire che quelle foto ci piacciono. Il consiglio è di tenere a mente che sempre più, nel mondo dei social, cuori e like possono tradursi in piccole dichiarazioni d'amore. Fate attenzione, dunque, a non innamorarvi del profilo sbagliato.



8. POSTARE

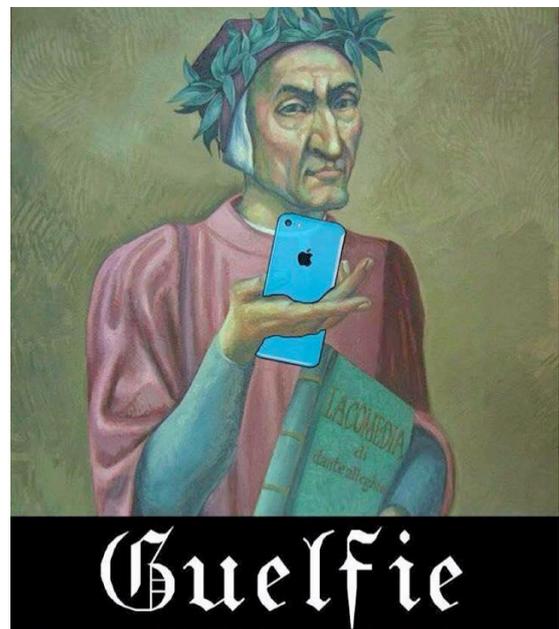
Ci dice la Treccani: l'atto del pubblicare qualcosa online, dove possa essere visibile da altri, ed eventualmente essere condiviso mediante ripubblicazione su altre piattaforme da parte di soggetti successivi. E noi postiamo soprattutto su Facebook, non v'è dubbio. Vuol dire che pubblichiamo foto, pensieri (nostri o di altri) e tutto quello che ci pare interessante per chi ci legge. Il consiglio è di ricordarsi sempre che ciò che si posta, per sempre rimane.

9. FOLLOWER

Follower in italiano significa "seguace". Possiamo anche dire "fan". In pratica quando tu entri in un social network come Facebook, Twitter, Instagram o Ask, se vai sul profilo di una persona puoi decidere di seguirla cliccando su "segui" o su "follow". In questo modo, riceverai tutti gli aggiornamenti di stato di una persona. Seguendone tutte le sue vicissitudini.

10. SELFIE

Un autoritratto fotografico, fatto, generalmente, utilizzando uno smartphone. E si tratta, senza dubbio, della star delle parole coniate da questi nostri tempi moderni. Termine popolarissimo che perfettamente combacia con il gesto, altrettanto popolare, di autofotografarsi ovunque. Il consiglio è di ricordare che selfie non è sinonimo di foto: insomma, se chiedete a qualcuno la cortesia di farvi un selfie, e intendete che vorreste che vi facesse una foto davanti al Colosseo, sappiate che non ci state facendo una bella figura.



Le prossime manifestazioni della Dante

- Venerdì, 19 ottobre 2018, ore 19.30
Università di Basilea, Petersplatz 1, Aula 115
In occasione della XVIII Settimana della Lingua Italiana nel mondo. Conferenza: *“Il linguaggio dei giovani”* con il **Prof. Sauro Giornali**
- Sabato, 10 novembre 2018, ore 20.00
Unionsaal del Volkshaus, Rebgasse 12, Basilea
Francesca Melandri (scrittrice). Presentazione del romanzo *“Sangue giusto”*. In collaborazione dell' **Internationales Literaturfestival BuchBasel**
- Lunedì, 12 novembre 2018, ore 19.30
Allg. Lesegesellschaft, Münsterplatz 8, Basilea
Prof. Leandro Sperduti (storico e archeologo)
conferenza: *“Il culto della grande madre nel mediterraneo più antico”*
- Martedì, 4 dicembre 2018, ore 19.30
Mentelin-Hof, Münsterplatz 14, Basilea
Una serata all'insegna dello **Switalo Jazz**
Con **Lucio Marelli, Attilio Troiani, Simone Bollini e Giuseppe Venezia**

Per un'informazione dettagliata delle diverse manifestazioni vi rimandiamo ai volantini in cartaceo e al nostro sito-internet.
www.dantebasilea.ch

Le prossime manifestazioni dell'ASRI

- Giovedì 25 ottobre 2018, ore 18.15
Università di Basilea, Petersplatz 1
La rivoluzione della punteggiatura nella rete
Prof.ssa Angela Ferrari, Dr. Filippo Pecorari
Dr. Roska Stojmenova Weber. Organizzato dal Seminario di Linguistica e dall' ASRI con il Patrocinio del Consolato d'Italia di Basilea e dell'Istituto Italiano di Cultura di Zurigo nell'ambito della XVIII Settimana della Lingua Italiana
- Giovedì 22 novembre 2018, ore 18.15
Università di Basilea, Petersplatz 1
Conferenza del Prof. Maurizio Ghelardi dell'Università di Pisa
Burckhardt e le crisi storiche
- Lunedì 3 dicembre 2018, ore 18.15
Università di Basilea, Petersplatz 1
Conferenza di Tonino Castiglione
Siamo ancora sessantottini?

La quota annua

La quota annua per il 2018 è rimasta invariata e ammonta a franchi 50.- per socio singolo, franchi 70.- per coppia e franchi 20.- per gli studenti (fino ai 30 anni). Coloro che hanno dimenticato di fare il versamento, sono pregati di effettuarlo entro e non oltre la fine di ottobre. Se il versamento va fatto a mezzo posta si è pregati di aggiungere Fr. 2.- per le spese di transazione. Il Comitato ringrazia in particolar modo i soci che vogliono versare un importo superiore alla quota. Per poter continuare con le attività e offrire sempre manifestazioni interessanti e di buon livello, contiamo nel costante sostegno dei nostri soci, sponsor e simpatizzanti.

Einzahlung für/Verserment pour/Versamento per

Basler Kantonalbank
4002 Basel

Zugunsten von/En faveur de/A favore di

CH13 0077 0252 7553 5200 1
Società Dante Alighieri
Wettsteinallee 123
4058 Basel

Konto/Compte/Conto

40-000061-4

Ringraziamo i nostri Sponsor

traductor
capirsi al volo

jobfactory | print

SULGER-STIFTUNG

Vini D'Amato

VORREI DIVENTARE
CITTADINO
ITALIANO.

AMANTE
DEL
RISCHIO?

